

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3693 del 26/06/2025
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE <i>¿</i> AGRIVOLTAICO <i>¿</i> DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 10,3MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ARGENTA (FE). DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LE OPERE CONNESSE. Società EG Lago Srl <i>¿</i> sede legale in Via dei Pellegrini n°22 nel comune di Milano (MI)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3834 del 25/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n°19102/2025

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – AGRIVOLTAICO – DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 10,3MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ARGENTA (FE).

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LE OPERE CONNESSE.

Società EG Lago Srl – sede legale in Via dei Pellegrini n°22 nel comune di Milano (MI)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica”*, in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- L.R. n°10/1993 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013. La legge regionale è stata sostituita dalla nuova L.R. n°8/2023 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e*

semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n°10";

- D.P.R. n°327/2001 *"Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità"* e s.m.i.;
- L.R. n°19/2003 *"Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"*, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 *"Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 19/2003 recante: "Norme..."*;
- L.R. n°26/2004 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione";
- L.R. n°19/2008 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"* e s.m.i.;
- D.Lgs. n°199/2021 *"Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"*;
- L. n°91/2022 *"Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*;
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *"Indirizzi attuativi della delibera dell'assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali"*;
- L. n°4/2018 *"Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti"*;
- DAL n°125/2023 *"Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio"*;
- Linee Guida del Ministero della Transizione Ecologica del giugno 2022 *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"*;
- Norma Italiana CEI PAS 82-93 del 2023 *"Impianti agrivoltaici"*;
- D.L. n°63/2024 *"Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale."* convertito in L. n°101/2024 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale."*

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni"*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- che con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 viene confermato nei

confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro sino al 31/12/2027;

- che con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 la Dott.ssa Valentina Beltrame viene nominata Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni, con decorrenza dal 01/02/2025 e sino al 31/12/2027;
- la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara al Dott. Marco Roverati dal 01/09/2024;

Premesso che:

- il presente provvedimento di Autorizzazione Unica è ricompreso nell'ambito del procedimento unico di competenza della Regione Emilia-Romagna che rilascerà il PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) comprensivo anche di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in quanto ricadente nella casistica di cui all'Allegato B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" della LR 4/2018;
- l'intervento inizialmente prevedeva l'installazione di un impianto fotovoltaico. Nel corso del procedimento invece, rilevata la presenza negli ultimi 3 anni di colture certificate nelle aree interessate dall'intervento, si è optato per modificare il progetto convertendolo in un impianto agrivoltaico avanzato. Dai piani culturali presentati, infatti, nell'area agricola interessata dall'opera si è coltivata la barbabietola da zucchero. La barbabietola da zucchero coltivata nell'annata agraria 2022-2023 è stata oggetto di registrazione presso il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2, legge n. 4 del 2011). Per tale ragione l'impianto agrivoltaico è stato progettato come "avanzato";
- l'impianto sarà costituito da 14300 moduli fotovoltaici bifacciali di potenza nominale pari a 720W e installati su strutture di tipo tracker (a inseguimento solare) monoassiale nord/sud. L'altezza minima tra terreno e modulo sarà di 2,10m per consentire il passaggio con continuità dei macchinari per la lavorazione e coltivazione del terreno. Il progetto prevede la connessione del campo agrivoltaico alla futura Stazione Elettrica 380/132/36 kV Portomaggiore; quest'ultima sarà collegata in entra-esce alle linee aeree esistenti da 132kV RTN "Portomaggiore-Bando" e "Ferrara Focomorto-Ravenna Canala", previa realizzazione dell'elettrodotto RTN 132 kV in cavo "Conselice – Voltana". L'elettrodotto di connessione consisterà in un cavo interrato da 36kV di lunghezza pari a 2,7km. L'estremità nord-orientale delle opere di connessione ricadrà nel territorio del confinante comune di Portomaggiore (FE). L'opera in oggetto sarà connessa alla rete elettrica nazionale mediante opere di rete in comune con i progetti EG Colombo Srl, EG Pascolo Srl, EG Dante Srl ed EG Dolomiti Srl: un tratto di circa 1,3km sarà esclusivo del proponente, mentre il restante 1,4km sarà in condivisione col progetto già autorizzato di EG Colombo, fino ad arrivare alla stazione elettrica RTN sopracitata, autorizzata nell'ambito del "cluster" che comprende gli adiacenti impianti EG Colombo, EG Dolomiti, EG Pascolo ed EG Dante (AU DET-AMB-2024-3386 del 14/06/2024 in capo a EG Dante);
- dall'analisi degli strumenti urbanistici emerge che l'ambito ricade interamente in territorio agricolo ad alta vocazione produttiva. Dalla Tavola dei Vincoli si riscontra quanto segue:
 - il confine settentrionale dell'ambito d'indagine è lambito da un elemento della viabilità storica (tematismo lineare tratteggiato spesso di colore marrone chiaro) corrispondente a via Alberone;
 - la porzione settentrionale dell'area di studio ricade parzialmente all'interno della zona di rispetto stradale (tematismo areale vuoto a contorno lineare tratteggiato di colore grigio) legata al passaggio via Alberone;
 - la porzione orientale del sito di analisi ricade parzialmente all'interno della zona di rispetto stradale (tematismo areale vuoto a contorno lineare tratteggiato di colore grigio) legata al passaggio via Cantalupo.

Gli elaborati mostrano inoltre la presenza, a debita distanza:

- a nord-est del sito d'indagine, del limite meridionale di una zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso D.G.R. 1732/2015: Osservatorio Astronomico Paolo Natali;
- ad ovest dell'ambito di analisi, di una fascia di rispetto degli elettrodotti e di una zona di rispetto ferroviario, legate al passaggio di un elettrodotto e di una linea ferroviaria;
- a nord-ovest dell'area di studio di un macero tutelato con relativa classe di tutela "2";
- il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né risulta soggetta a vincoli paesaggistici. Le opere di connessione invece attraversano i corsi d'acqua Fossa di Benvignante e Fossa Sabbiosola, entrambi vincolati ai sensi dell'art. 142, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e smi. Tuttavia, per entrambi non risulta necessario ottenere l'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadenti negli interventi di cui all'Allegato A, punto A.15, del DPR 31/2017;
- le opere di connessione presentano le seguenti interferenze:
 - attraversamento con Scolo Arenare, Allacciante Alberone dell'Argenta, Scolo Bandissolo Argenta, Fossa Benvignante Terre Alte, Fossa Sabbiola Terre Alte;
 - parallelismo con Scolo Bandissolo Argenta e Fossa Sabbiola Terre Alte, Scolo Bandissolo Galavronara;
 - strade comunali Via Alberone e Via Portoni Bandissolo;

Dato atto che:

- ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 10/04/2024 (PG/2024/66719) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA;
- con nota PG/2024/89908 del 16/05/2024 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura. La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta in data 19/06/24 (PG/2024/112819, PG/2024/112821, PG/2024/112825, PG/2024/112830, PG/2024/112835);
- valutato l'esito positivo della verifica di completezza documentale, con PG/2024/146294 del 08/08/2024 è stato dato avvio al procedimento;
- in data 01/10/24 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria finalizzata a valutare la documentazione acquisita con l'istanza. Nel corso della seduta si è chiarito che a seguito della richiesta di documentazione a completamento è stata introdotta una modifica progettuale che prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico anziché un fotovoltaico.
Con nota PG/2024/191380 del 23/10/24 sono state richieste formalmente integrazioni;
- il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste nelle date 06/11/24 (PG/2024/199963, PG/2024/200095, PG/2024/200230) e 12/11/24 (PG/2024/204409);
- nel corso della 1a seduta di Conferenza dei Servizi del 28/01/25 la ditta ha illustrato il progetto modificato inerente l'impianto agrivoltaico. A seguito della CdS, sono state richieste integrazioni;
- il proponente ha trasmesso chiarimenti volontari acquisiti da Arpae con PG/2025/38749, PG/2025/38753, PG/2025/38754 e PG/2025/38757 del 28/02/2025;
- la seconda seduta di CdS decisoria si è tenuta il giorno 27/03/25 mentre la terza in data 13/05/25: durante i lavori di quest'ultima seduta, l'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha ribadito la necessità di una più completa aderenza del progetto di impianto agrivoltaico alle linee guida MASE, con particolare riferimento alla conduzione dell'attività agricola;
- la quarta e ultima seduta si è tenuta il giorno 03/06/25, a seguito della quale l'Unione dei Comuni Valli e Delizie con propria nota rimarca le criticità relative alla realizzabilità del progetto a causa: degli impatti cumulativi generati dall'installazione in oggetto e gli impianti FER realizzati/da realizzare/in corso di autorizzazione, nonché l'insussistenza dei requisiti di cui alle lettere A, B e D delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di giugno 2022;

Dato atto che, relativamente alle procedure di informazione e partecipazione:

- l'avviso al pubblico relativo al procedimento di VIA comprensivo di Autorizzazione Unica (AU) è stato pubblicato sul BURERT n°276 del 28/08/2024 e contestualmente pubblicato sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione E-R nonché all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;
- la pubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione E-R delle Valutazioni Ambientali è avvenuta in data 28/08/2024 per trenta giorni;
- entro il termine del 28/09/2024 sono state presentate 13 osservazioni inerenti al progetto in esame, delle quali si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria;
- in seguito all'invio della documentazione integrativa la Regione ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico nella banca dati delle valutazioni ambientali. A partire dal 07/01/2025 è iniziato a decorrere il periodo di 15 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati; entro il 22 gennaio 2025 non sono pervenute osservazioni;
- il proponente ha controdedotto con nota acquisita al prot. Arpae PG/2025/14077 del 24/01/2025; le controdeduzioni sono state discusse nell'ambito della prima seduta della Cds del 28/01/2025;
- in data 07/05/25 sono state inviate ulteriori osservazioni (memorie) fuori termine da parte di uno studio legale, in nome e per conto di 7 soggetti privati, acquisite da Arpae con PG/2025/83970 del 07/05/2025, e inviate alla Ditta per le controdeduzioni da Arpae il 07/05/2025 (PG/2025/84417). Le stesse sono state discusse nell'ambito della terza seduta di CdS del 13/05/2025 e riprese per la condivisione nell'ultima seduta del 03/06/2025.

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato:

Protocollo di trasmissione	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2025/59541 del 28/03/25	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/85820 del 08/05/25 e PG/2025/101075 del 04/06/25	Parere urbanistico-paesaggistico, parere ambientale, parere edilizio	Unione dei Comuni Valli e Delizie
PG/2025/101208 del 05/06/25	Parere relativo attraversamento/uso strade e concessione Parere opere di compensazione	Comune di Argenta
PG/2025/80831 del 30/04/25	Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione	Comune di Portomaggiore
PG/2025/87390 del 12/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	AUSL Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica
PG/2025/57148 del 26/03/25	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
	Silenzio-assenso	Provincia di Ferrara

PG/2025/79955 del 29/04/25 e PG/2025/87721 del 12/05/25	Parere tutela archeologica Parere tutela paesaggistica	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2024/94713 del 23/05/24, PG/2025/99890 del 29/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara

Evidenziato che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile con nota del 28/05/25 (PG/2025/98943), non si evidenziano motivi ostativi al progetto in quanto non vi sono interferenze con il reticolo idrografico di competenza;

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- l'area in oggetto è conforme per gli impianti agrivoltaici ai sensi del D.Lgs n°199/2021 e smi, art. 20, comma 8, lettera c-quater);
- l'area è conforme a quanto disposto con la DAL regionale n°125/2023, che prevede che in aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati purché la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione, non superi la misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente, data la presenza di colture certificate nell'annata agraria 2022-2023;

Valutato che, ai fini della verifica del rispetto delle Linee Guida Ministeriali per la realizzazione degli impianti agrivoltaici, si evidenzia quanto segue:

- Requisito A.1 | Superficie minima per l'attività agricola
E' prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione pari al 70% della superficie totale del sistema agrivoltaico.
Superficie del sistema agrivoltaico (Stot) = 129.537,83 mq
Superficie agricola (Sagricola) = 100.669,32 mq
Parametro A1 = $Sagricola \geq 0,70 \times Stot \rightarrow 77,7\% > 70,0\%$
- Requisito A.2 | Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)
E' previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola pari al 40%
Superficie del sistema agrivoltaico (Stot) = 129.537,83 mq
Superficie totale di ingombro dei moduli fotovoltaici (Spv) = 44.421 mq
Parametro A2 LAOR = $LAOR \leq 40\% \rightarrow Spv/Stot \rightarrow 34,3\% < 40,0\%$
- Requisito B.1 | Continuità dell'attività agricola
Sull'appezzamento oggetto di intervento si prevede il mantenimento dell'indirizzo colturale attuale costituito dalla presenza di erba medica da foraggio come coltura principale, in rotazione con colture orticole da industria a pieno campo. Sebbene EG Lago non sia un'azienda agricola, l'accordo di cooperazione con Solterre garantisce che le aree destinate all'uso agricolo saranno effettivamente coltivate da quest'ultimo, senza interrompere l'attività agricola sul terreno. Si prevede pertanto il

rispetto dei principi della continuità agricola.

- **Requisito B.2 | Producibilità elettrica minima**

Comparando la producibilità elettrica minima dell'impianto in oggetto con la producibilità elettrica di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), si evince che l'impianto agrivoltaico produce un 60% in più rispetto a un'installazione standard.

FVagri (GWh/ha/anno)	FVstandard (GWh/ha/anno)	FVagri (%)	0,6*FVstandard (%)	FVagri ≥ 0,6*FVstandard (%)
0,976	1,157	97	69,42	SI

- **Requisito C | Altezza minima dei moduli da terra**

L'altezza minima dei pannelli fotovoltaici sarà di 2,10 m.

- **Requisito D | Sistemi di monitoraggio**

Si prevede per l'installazione in oggetto:

- una stazione meteo per il controllo delle condizioni climatiche, e conseguentemente per una più razionale gestione colturale, del risparmio idrico;
- la conservazione dei fascicoli aziendali annuali presso il centro aziendale, per dimostrare la continuità dell'attività agricola;
- la redazione di un calcolo annuale della Produzione Standard aziendale, specifico per ogni coltura e basato sulle tabelle RICA regionali per la dimostrazione della produttività agricola dell'azienda.

Preso atto che la ditta ha dimostrato mediante un contratto definitivo condizionato della durata di 36 anni con atto notarile stipulato il 30/12/2024 di avere la titolarità delle aree su cui sorgerà l'impianto, nonché la stipula di un contratto con la Società Agricola Solterre Agroenergie, in data 28 marzo 2025 che attesta la continuità dell'attività agricola;

Preso atto che i terreni interessati dal futuro impianto agrovoltaico hanno interessato produzioni agricole certificate negli ultimi anni come indicato in premessa;

Tenuto conto che:

- per la posa delle opere di connessione alla rete elettrica di competenza di Terna SpA non saranno interessate aree di proprietà privata pertanto, non richiedendo l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, non vi sarà variante agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
- Arpaè ha preso atto che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è già stata espletata nel corso del procedimento autorizzativo della capofila EG Dante, con determinazione dirigenziale DET-AMB-2024-3386 del 14/06/2024 di Arpaè, nell'ambito del "cluster" che comprende gli adiacenti impianti EG Colombo, EG Dolomiti, EG Pascolo, EG Dante;
- il Proponente ha analizzato gli impatti cumulativi derivanti dagli impianti FER realizzati e autorizzati nei dintorni di 5km dall'intervento in oggetto, evidenziando che nel contesto di area vasta non sono presenti punti di vista significativi posti a quote sensibilmente più alte rispetto a quelle dell'ambito oggetto di analisi e d'intervento.

Nel corso della Conferenza dei Servizi è stato valutato il parere critico espresso dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, il quale considera significativo l'impatto cumulativo dei progetti FER nel territorio di Argenta, ritenendo comunque che le mitigazioni previste nel progetto siano sufficienti a ridurre gli effetti negativi nell'area vasta;

Tenuto conto che:

- l'Unione dei Comuni Valli e Delizie nel proprio parere (PG/2025/101075 del 04/06/25) ha espresso una valutazione critica sul progetto in esame in quanto:
 - vi sarebbe una presunta carenza dei requisiti soggettivi previsti dalla Linee Guida MASE del 2022 relative alla realizzazione degli impianti agrivoltaici. Riassumendo brevemente:
 - Requisito A. Non vi sarebbero le condizioni per garantire una sinergia tra l'impianto fotovoltaico e l'attività agricola. EG Lago Srl non è un'azienda agricola ed è presente un contratto di cooperazione con la Società Solterre che si occuperebbe di coltivare esclusivamente "le aree di progetto destinate all'uso agricolo" e di "condurre i terreni agricoli di proprietà di EG su cui verrà realizzato il progetto agrivoltaico". Tale contratto, rimanderebbe la sottoscrizione del formale "Contratto di Servizi Agricoli" a tempi successivi al rilascio del provvedimento autorizzativo e non permetterebbe di escludere che la società agricola svolga la propria attività agricola in via secondaria e subordinata a quella del soggetto proponente, che ha finalità di produzione energetica. La sottoscrizione del contratto a valle dell'autorizzazione impedirebbe la possibilità di valutare gli effettivi contenuti e la relativa coerenza e congruità con le affermazioni riportate nel contratto di cooperazione e nelle controdeduzioni presentate dalla ditta.
In aggiunta verrebbe stravolto l'indirizzo produttivo, passando da coltivazione a seminativo di tipo estensivo (cereali, colture industriali e oleaginose) a coltivazioni foraggere poliennali (erba medica);
 - Requisito B. Il rispetto delle condizioni di reale integrazione tra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il produttivo di entrambi i sottosistemi non sarebbe garantito, in quanto il piano di coltivazione previsto evidenzerebbe una netta discontinuità della produzione agricola non determinando una valorizzazione del potenziale produttivo dei terreni, in quanto si propone di coltivare erba medica nei primi quattro anni e solo nel quinto anno piante orticole (spinaci, radicchio o cicoria); così facendo si introdurrebbero colture prive di filiera specifica in larga scala non tipiche del contesto. Rimangono alcuni dubbi relativi al fabbisogno idrico. Si contesta la mancante garanzia di sinergia tra il promotore del progetto, che non è un soggetto agricolo ma opera nel settore energetico, e il gestore agricolo, Solterre, che di fatto è un soggetto esterno, privato dall'utilità diretta del reimpiego in loco dell'energia prodotta.
 - Requisito D. Le colture orticole previste richiederebbero un apporto idrico ben superiore rispetto alle colture del quinquennio precedente (frumento, soia, barbabietola) a parità di condizioni atmosferiche. Si rileva inoltre che per il monitoraggio nell'uso della risorsa idrica a fini irrigui, da linee guida si dovrebbe conoscere il fabbisogno idrico delle colture precedenti nel medesimo periodo e in condizioni ordinarie: non essendo stata redatta una valutazione in merito, risulta di difficile monitoraggio e andamento dei fabbisogni idrici.
 - sussisterebbero impatti cumulativi generati dall'installazione in oggetto e dagli impianti FER realizzati/da realizzare/in corso di autorizzazione.
Il parere dell'Unione dei Comuni, tuttavia, riporta anche prescrizioni in materia edilizia e ambientale (mitigazioni, rumore) nell'ipotesi in cui l'Autorità Competente, responsabile del procedimento, proceda comunque al rilascio dell'Autorizzazione finale;
- Il Comune di Argenta con l'ultima nota conferma la posizione contraria a causa della cumulabilità degli impatti autorizzati e in corso di autorizzazione nell'area circostante. Tuttavia, similmente all'Unione dei Comuni, nell'ipotesi in cui l'Autorità Competente proceda comunque al rilascio dell'Autorizzazione finale, rilascia il proprio parere inerente alla posa delle opere di connessione sulle strade di propria competenza e sulle opere di compensazione.

Preso atto che la ditta e il Comune di Argenta hanno raggiunto gli accordi per le misure di compensazione ai sensi del DM 10/09/2010, allegato 2, punto 2, lettere f) e h);

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che:

- ai fini del rilascio del presente atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/202/104711 del 11/06/25, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240487977921 con data di emissione 19/12/2024);
- la ditta ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dal Tariffario Arpae (DEL-2019-55 del 14/05/19) corrispondenti al 0,02% del valore dell'impianto da realizzare e scontato del 10% ai sensi della DGR n°1226 del 22/07/2019 che ha modificato l'art. 10 del Tariffario Arpae;

Dato atto che la ditta ha presentato il Modello Di Dichiarazione Sostitutiva Antimafia ai sensi del D.Lgs n°159/2011;

DETERMINA

Di approvare il progetto definitivo di realizzazione di un impianto agrivoltaico della ditta **EG Lago Srl** (sede legale in Via dei Pellegrini n°22 nel comune di Milano (MI)) nella persona del Legale Rappresentante, così come modificato nel corso del procedimento ed in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di autorizzare la ditta proponente alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione relative l'impianto in oggetto per l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dall'impianto agrivoltaico sopracitato;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;**

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito:

- le aree interessate dall'installazione dell'impianto agrivoltaico, nelle disponibilità del proponente si riferiscono al Catasto del Comune di Argenta:
 - Foglio 80 - Particelle n°38, 37, 15, 82, 271, 54
- le aree di asservimento, individuate nel medesimo catasto del Comune di Argenta sono:
 - Foglio 80 - Particelle n°79, 100, 143, 78, 62, 63, 94, 52, 53, 54, 11, 10, 38, 37, 15, 82, 271
 - Foglio 81 - Particelle n°133, 134, 79, 135, 74, 75, 77, 132
 - Foglio 70 - Particelle n°26, 9, 51, 50, 49, 48, 61
 - Foglio 71 - Particelle n°26, 54, 44, 140, 131, 24, 23, 55, 74, 28, 27, 68, 65, 56, 66, 67, 126, 70, 71, 72, 46, 30, 57, 45, 69, 99, 92, 29, 109, 128, 96, 88, 86, 15, 60, 37, 53, 52, 48, 59, 58, 22, 39, 40, 13, 12, 51, 11, 10, 90
 - Foglio 72 - Particelle n°65, 11, 44, 41, 57, 56, 114, 55, 63, 82, 81, 92, 25, 46, 75, 26, 27, 80, 78, 79, 34, 35, 50, 36, 31
- le aree di asservimento, invece, individuate nel catasto del Comune di Portomaggiore sono:
 - Foglio 149 - Particelle n°97, 110, 34

Coordinate geografiche	
Latitudine	44° 39' 15.3" N
Longitudine	11° 51' 08.3" E

Le aree interessate, invece, dalle opere di connessione per il solo tratto di proprietà di EG Lago sono:

Foglio 73 - Particelle n°33 (Comune di Argenta)

Foglio 157 - Particella n°8 (Comune di Portomaggiore)

La presente Autorizzazione Unica è parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regione (PAUR), il cui rilascio è in capo alla Regione Emilia-Romagna.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture e allegato al provvedimento di PAUR sopramenzionato, i cui estratti si riportano nella presente:

- Servizio Sistemi ambientali di Arpae
 - *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;*
 - *per la linea di connessione, almeno in corrispondenza dei luoghi a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, dovrà essere garantita una DPA pari a 1.5 m;*
 - *vengano rispettate le DPA previste ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di più contributi riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione.*
- Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara, rilascia il proprio parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:
 - *vengano implementate le azioni di mitigazione delle emissioni diffusive in fase di cantiere ad esempio con bagnatura delle gomme degli automezzi; umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri; riduzione della velocità di transito dei mezzi;*
 - *nel caso fosse previsto un inerbimento del terreno a servizio non coltivato, venga garantita una attenta manutenzione e pulizia periodica, mantenuta nel tempo al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;*
 - *in particolare nell'area dei bacini di laminazione, vengano previsti accorgimenti atti a limitare la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre, facendo riferimento al "Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle Arbovirosi" e alle specifiche ordinanze comunali in materia.*
- Unione dei Comuni Valli e Delizie, sebbene abbia valutato il permanere di alcune criticità come soprariportate, rilascia il proprio parere prescrivendo l'osservanza a quanto sottoriportato:

Aspetti Edilizi:

 - *la data di inizio dei lavori deve essere formalmente comunicata all'Unione dei Comuni Valli e Delizie ed agli Enti e Gestori di pubblici servizi interessati dall'intervento;*
 - *il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art.*

15 comma 2 ultimo periodo del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio;

- *il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche;*
- *alla comunicazione di inizio lavori è necessario allegare:*
 - *la comunicazione dei nominativi delle imprese esecutrici dei lavori;*
 - *la comunicazione antimafia, a seguito di specifica preventiva richiesta presentata al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie; nel caso in cui la comunicazione antimafia non sia rilasciata dalla Prefettura entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dallo sportello unico, la stessa potrà essere sostituita dall'autocertificazione redatta dall'impresa esecutrice dei lavori, di cui all'art. 89, comma 1, del DLgs. n. 159/2011, da inviare preventivamente al SUE; tali prescrizioni non valgono nei casi di imprese regolarmente iscritte alla White List per le quali dovranno essere presentate le necessarie autocertificazioni;*
 - *il nominativo del Direttore dei Lavori e la relativa accettazione;*
 - *la notifica preliminare Notifica Unica Regionale ex DGR 217/2013 in applicazione dell'art. 99 del DLgs 81/2018 e smi (nei casi prescritti) effettuata mediante l'utilizzo del portale regionale denominato Progetto SICO 2.0;*
 - *la denuncia ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 relativa a tutte le opere IPRIPI realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, utilizzando l'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *la denuncia di deposito sismico ai sensi del combinato disposto dall'art. 94 del D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 19/2008, delle opere rilevanti o di minore rilevanza ai fini sismici (art. 94 bis del DPR 380/01), utilizzando un'adeguata modulistica unificata regionale;*
 - *dichiarazione della proprietà o del tecnico incaricato attestante il fatto che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017 delle terre e rocce da scavo inerenti le aree dell'impianto e delle relative opere di connessione;*
 - *il progetto esecutivo degli impianti redatto in conformità alle vigenti normative tecnico di riferimento per i vari impianti e con i contenuti della norma CEI 0-2 (2025).*

Ulteriori adempimenti:

- *nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibita l'autorizzazione e la copia del progetto approvato;*
- *devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quanto stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere, qualora non richiesto ed ottenuto nel procedimento autorizzativo unico, apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:*
 - *Occupazione suolo pubblico*
 - *Apertura passo carrabile*
 - *Tagli della sede stradale e delle relative pertinenze*
- *nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare dell'autorizzazione si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino.*
- *le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in*

corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i. e nel D.Lgs 28/2011 e smi;

- entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve essere presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità.
Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art. 23 della L.R. 15/2013 e s.m.i.
- il titolare dell'autorizzazione, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico.

Mitigazioni

Prima della presentazione della comunicazione di inizio lavori, dovrà:

- essere presentato il progetto esecutivo delle opere di mitigazione completo delle effettive spese di realizzazione e manutenzione delle stesse, che preveda anche quanto contenuto nelle pagine 5 e 6 della nota di controdeduzione del proponente:
 - praterie mellifere ad integrazione del progetto di mitigazione per aumentare la ricchezza ecologica almeno degli insetti impollinatori;
 - cassette nido per uccelli e chiroteri in numero adeguato su tutti il campo;
 - impianti di irrigazione a goccia su coltivazioni orticole;
 - piano di manutenzione con tempistiche consone ai periodi di nidificazione (esclusa quindi da marzo a luglio) e divieto di utilizzo di sostanze chimiche;
 - adeguata programmazione della fase di cantiere per evitare di eseguire le operazioni maggiormente impattanti e disturbanti durante il periodo riproduttivo della fauna e dell'avifauna;
- essere sottoscritto dalla Società proponente o successiva avente causa, uno specifico unico atto unilaterale d'obbligo di impegno alla realizzazione delle opere di mitigazione, ed alla loro manutenzione (attecchimento, irrigazione di soccorso, sostituzione di fallanze, potature, manutenzioni ecc), per tutto l'arco temporale di durata dell'impianto; tale obbligo dovrà essere garantito da idonea polizza fidejussoria. L'atto unilaterale d'obbligo e la relativa fideiussione dovranno essere poi inviati al Comune di Argenta ed all'Unione dei Comuni Valli e Delizie.
- al fine di effettuare il monitoraggio prescritto dalla direttiva in merito all'utilizzo della risorsa idrica ai fini irrigui la stessa, si dovrà prevedere di conoscere la situazione ex ante relativa ad aree limitrofe coltivate con la medesima coltura, in condizioni ordinarie di coltivazione e nel medesimo periodo, in modo da poter confrontare valori di fabbisogno irriguo di riferimento con quelli attuali e valutarne l'ottimizzazione e la valorizzazione, rendendo così possibile in sede di monitoraggio comparare i dati irrigui, sia prima che dopo l'intervento.

Rumore

Relativamente alla componente rumore si prescrive monitoraggio acustico in fase di cantiere e ad intervento ultimato per il campo fotovoltaico.

L'attività di cantiere dovrà essere autorizzata ai sensi del vigente Regolamento per la Convivenza Civile, la Sicurezza e la Qualità della Vita (art.20) che disciplina le attività a carattere temporaneo con richiesta in deroga in caso di non rispetto di limiti ed orari previsti da tale normativa/regolamento. Si raccomanda inoltre di rispettare alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che si consiglia siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nel regolamento richiamato;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;

- organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

- il Comune di Argenta rilascia il proprio parere come segue:

(...)

Per quanto riguarda l'autorizzazione all'utilizzo delle strade, questa si intende efficace, verificata la costituzione di un deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria da depositarsi prima dell'inizio dei lavori, a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori e del ripristino definitivo delle aree interessate.

L'entità di tale deposito/polizza sarà determinato in contraddittorio con lo scrivente ufficio, considerando il ripristino stradale definitivo da effettuarsi a fine lavori mediante la preventiva fresatura del manto stradale e successiva realizzazione di un manto d'usura in conglomerato bituminoso da mm. 0/8 dello spessore di cm. 3-5 da effettuarsi in via cautelativa a tutta larghezza carreggiata stradale secondo i prezzi definiti dal Prezziario Regionale OOPP Emilia Romagna 2025 o comunque utilizzando l'ultimo prezziario aggiornato disponibile.

Indicativamente l'importo garantito dovrà essere almeno pari a € 235.000,00

(...)

Negli elaborati proposti non sono evidenziate le sezioni e le modalità di scavo in strada comunale, pertanto prima dell'inizio dei lavori dovranno essere chiarite le modalità di esecuzione e nel caso in corso d'opera vengano fatte delle variazioni dovrà essere presentata idonea documentazione.

Considerato che parte del tracciato è condiviso da EG Colombo lo scavo dovrà essere eseguito una sola volta come pure le conseguenti opere di ripristino stradale.

(...)

L'occupazione di spazio o area pubblica o soggetta a servitù di pubblico passaggio a carattere permanente con CAVO MT INTERRUPTO e l'effettuazione dei lavori in oggetto, si autorizza con prescrizioni in via preliminare nel rispetto di quanto espresso nel REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI approvato con Delibera di Consiglio n. 19 del 2025.

La società si dovrà inoltre impegnare ad effettuare tutti gli interventi sulla viabilità pubblica secondo le prescrizioni fornite dal Comune. In tutti i casi, visto l'impatto del cantiere di realizzazione degli impianti sulla viabilità, la società si impegna a garantire la percorribilità in sicurezza delle strade utilizzate per il transito dei mezzi di cantiere o di trasporto del materiale di cantiere, in ogni momento effettuando i necessari interventi di manutenzione stradale a proprio carico qualora si verifichi la necessità;

In merito all'installazione di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti e simili) preme evidenziare che l'amministrazione comunale si dichiara fin da ora estranea ad eventuali conflitti che potranno insorgere in merito a possibili sconfinamenti in altrui proprietà, né tantomeno risponderà in caso di controversie sorte a seguito di occupazioni/confini non rispettati derivanti dai lavori;

Il tutto nel rispetto delle attuali norme tecniche di costruzione e delle disposizioni impartite dall'ufficio tecnico comunale.

Tutte le eventuali modifiche o variazioni di percorso della nuova condotta dovranno essere preventivamente definite e concordate con il Settore OO.PP. Patrimonio – Servizio Progettazione.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa dovrà individuare e segnalare sul posto gli attuali sotto- servizi già collocati in sede stradale (rete telefonica, rete acquedotto, rete gas, fognatura, adduttrice dell'acquedotto, rete fibra ottica ecc. ecc.).

Per tutto il periodo dei lavori, la circolazione stradale dovrà essere regolamentata mediante apposita Ordinanza di regolamentazione stradale. In caso d'impossibilità legate alla modesta larghezza stradale, il concessionario dovrà provvedere alla regolamentazione del traffico stradale mediante chiusure stradali

complete e relativa fornitura e posa in opera di adeguata segnaletica stradale riportante i percorsi alternativi.

Nel periodo di tempo compreso fra il ripristino stradale provvisorio e quello finale il concessionario avrà l'onere di mantenere ricaricati gli eventuali abbassamenti e provvedere immediatamente alle ricariche al fine di eliminare ristagni di acqua meteorica e problematiche legate alla circolazione stradale e pedonale. Al termine dei lavori il concessionario dovrà provvedere a tutti quei lavori che si rendano necessari per ricostituire lo stato di fatto:

- ripristino, ricarica e livellatura delle banchine stradali; pulizia ed eventuale risezionamento dei fossi di guardia stradali; ripristino dei passi carrai di accesso ai fondi privati ed ai terreni agricoli*
- le aree a verde interessate dall'opera dovranno essere accuratamente pulite, spianate e livellate al fine di riportarle alle condizioni originarie;*
- ricollocamento della segnaletica stradale esistente nonché il rifacimento di tutta la segnaletica stradale orizzontale esistente.*

Il concessionario dovrà inoltre provvedere, in corrispondenza di ogni singolo attraversamento stradale, al posizionamento in banchina di apposita segnale stradale metallica su palo in acciaio recante la dicitura "attraversamento tubazioni MT e BT" al fine di individuarne l'esatta collocazione.

Al termine dei lavori il concessionario dovrà fornire copia, in formato digitale, dell'AS-Built al Servizio OO.PP. del Comune di Argenta.

Si prescrive che il richiedente dovrà preventivamente richiedere (almeno 20 giorni prima) al Servizio OO.PP. del Comune di Argenta l'emissione di specifica ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale che preveda le eventuali deviazioni e/o chiusure temporanee del traffico veicolare da effettuarsi con oneri a totale carico del richiedente.

Si prescrive che per tutte le intersezioni fra le attuali reti di sotto-servizi e il nuovo cavidotto di progetto sia quest'ultimo a sottopassare le prime. Sempre nel rispetto delle caratteristiche tecniche previste in progetto.

- *Comune di Portomaggiore, che autorizza la società a posare le opere di connessione su una strada di propria competenza alle seguenti condizioni:*
 - 1) viste la zona di lavoro che interessa una strada di competenza e proprietà comunale si raccomanda l'impiego di idonea ed esauriente segnaletica temporanea di cantiere allo scopo di renderle particolarmente visibili e percepibili ad adeguata distanza, adottando tutte le misure necessarie per la sicurezza della circolazione stradale;*
 - 2) nel caso in cui l'esecuzione del cantiere interferisse con la normale viabilità della via oggetto di intervento, sarà necessario che vi attivate presso l'Ufficio Strade e Viabilità di questo ente affinché vi venga rilasciata apposita ordinanza di regolamentazione temporanea dei transiti, concordando preventivamente con lo stesso Ufficio la soluzione migliore e con i minori disagi (per es. chiusura totale della circolazione, divieto di fermata con rimozione forzata, ecc...). Tale ordinanza dev'essere richiesta almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori presso il medesimo ufficio e l'impresa esecutrice, operante per la vs. Società, dovrà installare la necessaria segnaletica stradale almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori;*
 - 3) antecedentemente all'avvio dei lavori codesta Società avrà l'onere di attivarsi presso i gestori dei sottoservizi (per es. acquedotto, fognatura, telefonia, rete elettrica, pubblica illuminazione, ecc...) per essere pienamente informata in merito alla posizione dei tracciati, cavidotti, polifore e tubazioni esistenti. L'ente scrivente è da ritenersi totalmente escluso da ogni qualsiasi coinvolgimento nel caso durante l'esecuzione delle vostre lavorazioni vengano causati danni o interruzioni temporanee dei servizi degli altri gestori;*
 - 4) terminati i lavori, si chiede la messa in sicurezza dell'area oggetto di intervento alla situazione ante*

lavori, eliminando ogni possibile fonte di pericolo derivante da sconnessioni o avvallamenti del piano stradale o dalla presenza di residui di cantiere, evidenziando che la responsabilità rimane in capo al soggetto richiedente fino all'avvenuto completo ripristino dei luoghi secondo le modalità previste dal "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali" che si allega;

- 5) in merito all'installazione di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e simili) preme evidenziare che l'amministrazione comunale si dichiara fin da ora estranea ad eventuali conflitti che potranno insorgere in merito a possibili sconfinamenti in altrui proprietà, né tantomeno risponderà in caso di controversie sorte a seguito di occupazioni/confini non rispettati derivanti dai lavori;*
- 6) l'eventuale installazione in banchina di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e simili) dovrà rispettare le distanze minime per la collocazione laterale in strada dettate dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione, ovvero dovranno essere ubicati ad almeno 0,5 m calcolati dal bordo esterno della banchina al lato più vicino dell'elemento;*
- 7) qualora l'installazione degli elementi infrastrutturali dovesse interessare eventuali marciapiedi, affinché possano ritenersi autorizzati dovrà essere garantita un percorso pedonale di larghezza minima 90 cm per consentire il transito da parte di persona su sedia a ruote come prescritto dal D.M. 236/89 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";*
- 8) terminati i lavori, il ripristino del taglio stradale e delle altre manomissioni realizzate ai fini dell'intervento dovrà essere eseguito nel pieno rispetto di quanto prescritto dal "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", con particolare riferimento all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni"; considerata l'importanza di un ripristino eseguito "a regola d'arte" si invita ad una particolare attenzione ed a risolvere anticipatamente eventuali dubbi in merito con l'Ufficio Strade e Viabilità in qualità di soggetto verificatore, anche in corso d'opera;*
- 9) l'impresa da voi incaricata per l'esecuzione dei lavori dovrà essere dotata di apposite coperture assicurative che tengano totalmente esente il comune di Portomaggiore in caso di eventuali danni a persone o cose nell'ambito di operatività del cantiere, dalla fase di accantieramento fino al collaudo delle opere eseguite.*

Vengono impartite altresì ulteriori prescrizioni in merito al ripristino stradale:

- 1) il tratto di strada ghiaia via Portoni-Bandissolo interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata e/o banchina stradale interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto;*
- 2) indipendentemente dalla posizione di effettiva esecuzione delle opere di posa del cavidotto in relazione alla sezione stradale, nel tratto di strada ghiaia via Portoni-Bandissolo interessato a qualunque titolo dai lavori, dovrà essere fornito materiale lapideo della granulometria e quantità stabilite dall'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 270 mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada, al fine di ripristinare l'usura della strada ed eventuali ammaloramenti cagionati alla stessa correlati all'attività diretta ed indiretta del cantiere per la posa del cavidotto;*
- 3) per quanto riguarda il pacchetto stradale da realizzarsi per l'allargamento dell'attuale sede stradale dovranno essere posati i seguenti materiali con i rispettivi spessori minimi indicati (partendo dallo strato a quota più bassa):*

- geotessuto TNT;
 - inerte stabilizzato o materiale analogo di natura riciclata dotato di specifiche certificazioni e di uguali o superiori prestazioni meccaniche di granulometria 0/70 mm di spessore 50 cm;
 - inerte stabilizzato o materiale analogo di natura riciclata dotato di specifiche certificazioni e di uguali o superiori prestazioni meccaniche di granulometria 0/25 mm di spessore 15 cm;
 - strato di ghiaia di granulometria 15/20 mm quale trattamento finale del piano viabile di spessore non inferiore a 3 cm;
- 4) la profondità minima di posa dei tubi per la posa dei cavi elettrici deve essere tale da garantire almeno 1,50 m misurato dall'estradosso del tubo, detta profondità minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, sia nella posa longitudinale che in quella trasversale;
 - 5) i cavidotti posati dovranno essere, durante la fase di ripristino delle trincee, resi individuabili mediante la posa di apposito nastro segnalatore;
 - 6) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di occupazione di suolo pubblico permanente per la parte di tracciato del cavidotto/polifera in proprietà pubblica e di occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione del cantiere, all'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente;
 - 7) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di autorizzazione a stabilire eventuali nuovi accessi carrabili permanenti e/o temporanei finalizzati alla sola esecuzione del cantiere a servizio delle aree oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico e relative pertinenze impiantistiche;
 - 8) nel tratto di via Portoni-Bandissolo, oggetto di allargamento della sede stradale, trattandosi di intervento afferente alla "manutenzione straordinaria" in quanto comporta variazioni radicali dell'attuale assetto stradale, certamente non configurabili come "manutenzione ordinaria", si prescrive la messa a norma del tratto stradale nel rispetto delle norme attualmente in vigore in merito all'obbligatorietà di installazione di barriere stradali (guard-rail) al riscontrarsi di condizioni ben precise ed inderogabili, che in via esemplificativa e non esaustiva si riportano nel seguito:
 - Bordi di ponti, viadotti, scarpate e fossi: le barriere devono essere installate sui bordi di ponti, viadotti, scarpate e fossi con altezza superiore a 1 metro;
 - Strade con scarpate: le barriere devono essere installate su strade con scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3, se a valle della scarpata sono presenti elementi che potrebbero essere danneggiati in caso di fuoriuscita del veicolo (ad esempio, edifici, strade, ferrovie, depositi di materiale pericoloso);
 - Strade rialzate: le barriere devono essere installate sul margine laterale delle strade rialzate dove il dislivello tra il colmo dell'arginello e il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 metro;
 - Spartitraffico: le barriere devono essere installate sullo spartitraffico, se presente;
 - Cantieri: le barriere devono essere installate sui lati frontali di delimitazione dei cantieri e sulle testate di approccio.

La presente autorizzazione è condizionata dalla presentazione, antecedentemente all'avvio delle opere, di apposita garanzia per esecuzione di opere di manutenzione stradale in forma di polizza fidejussoria emessa da istituto di credito o da compagnia di assicurazioni, ai sensi degli artt. 3 e 7 del "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manutenzioni stradali".

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio esprime il proprio parere favorevole con prescrizioni impartite per entrambe le tematiche sottoriportate:

Tutela archeologica

Si richiede la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 segg. dell'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, con le prescrizioni di seguito indicate:

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima

di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento, soprattutto concentrati in corrispondenza della casa colonica all'incrocio fra via Alberone e via Cantalupo;

- per quanto riguarda il cavidotto, tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;*
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio.*

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

(...)

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Tutela paesaggistica

Relativamente alle opere proposte per l'inserimento paesaggistico

- Considerata l'altezza dell'impianto a regime, superiore ai 6 m e considerato il tempo di accrescimento degli esemplari arborei, e vista l'elevata visibilità dalla strada storica di Via Alberone si ritiene necessario prevedere su tutti i confini, a ridosso della recinzione, oltre a quanto già previsto, una formazione lineare arbustiva realizzabile mediante arbusti adulti di almeno tre specie tipiche del contesto locale, su un impianto a disposizione irregolare per favorirne l'aspetto di naturalità;*
- Per tutte le piantumazioni si dovrà provvedere alla predisposizione di un piano di monitoraggio secondo il quale dovranno essere piantumati esemplari già adulti e si dovrà garantire la sostituzione degli esemplari in cattivo stato di salute;*
- La dismissione dell'impianto non dovrà prevedere l'eliminazione delle opere previste per l'inserimento paesaggistico dell'impianto;*

Relativamente alle opere di connessione

- Considerato l'attraversamento dei corsi d'acqua tutelati si precisa che lo stesso dovrà avvenire con tecnica T.O.C. al fine di non alterare le caratteristiche del contesto tutelato;*

Relativamente alle caratteristiche dell'impianto

- le cabine di trasformazione e la sw station dovranno essere tinteggiate con cromia grigio verde trovandosi a ridosso della recinzione e delle opere di mitigazione;*
- la viabilità interna dovrà essere realizzata con soluzioni e materiali che favoriscano la permeabilità dei suoli e dovranno riprodurre le cromie delle terre;*

- *I moduli fotovoltaici dovranno essere a bassa riflettanza con telaio di identica cromia;*
- *Analogamente tutti gli elementi metallici (ad es. elementi strutturali dell'impianto, recinzioni, cancelli, ecc. ...) dovranno essere realizzati con finiture opache non riflettenti.*

○ **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**

L'Ente si esprime favorevolmente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Rispetto alla realizzazione della linea di connessione

- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, le interferenze (parallelismi e attraversamenti) con la canalizzazione demaniale dovranno rispettare le distanze/quote riportate negli elaborati grafici inoltrati al Consorzio. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire dette distanze dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
- *a miglior definizione e a parziale modifica di quanto rappresentato nella sezione 08 dell'elaborato "TAV52B ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI - SEZIONI 5-9.pdf" il cavidotto elettrico dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a m. 4,00 dal piede esterno arginale della Fossa Sabbiosola T.A.;*
- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, per gli attraversamenti della rete idraulica di bonifica la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per una verifica sul posto della corretta quota di posa della linea elettrica e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali;*
- *tutte le interferenze in argomento dovranno altresì essere realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*

Rispetto alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico

- *i lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali e degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente. La corretta individuazione sul posto del limite a cui riferire le soprariportate distanze dovrà essere tassativamente effettuata alla presenza di tecnici consorziali;*
- *a lato del canale consorziale dovrà sempre essere garantita la possibilità di transito al personale e ai mezzi operativi consorziali per le consuete operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale. Nessun risarcimento potrà pertanto essere chiesto a questo Ente per danni causati ad opere non regolarmente autorizzate in conseguenza del passaggio dei sopraccitati mezzi;*
- *in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, la posa della siepe a nord e a sud dello Scolo Arenare (punti 1, 5 e 8) dovrà rispettare la distanza minima di m. 7,00 dal ciglio del canale. Per consentire la periodica manutenzione delle linee idrauliche e considerata la necessità di disporre di aree di transito adeguate alle attuali metodologie detta distanza dovrà essere mantenuta libera nel tempo, mediante le necessarie potature alla chioma i cui oneri dovranno far carico alla Ditta richiedente;*
- *le opere in argomento dovranno essere altresì realizzate nel rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.*

Rispetto alla realizzazione delle opere di invarianza idraulica

- *i lavori dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali e degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente;*
- *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziale n. 61/2009 in materia di*

invarianza idraulica;

- *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo. (...)*
 - *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara esprime parere favorevole *alle condizioni previste nella documentazione progettuale nonché alle seguenti ulteriori prescrizioni:*
- *i mezzi di estinzione portatili riportati nella relazione tecnica vanno considerati come una condizione minima prevista nell'approvazione del presente parere favorevole ma dovranno essere rivalutati e previsti in esito alla valutazione del rischio incendio così come previsto al punto 2. Capo V dell'allegato I al D.M. 15/07/2014 e s.m.i. prima dell'esercizio dell'attività.*

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, codesta Ditta a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società EG Lago Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fidejussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 226.132,01€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;

- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

EG Lago Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Argenta e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Argenta e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e all'Unione dei Comuni Valli e Delizie e al Comune di Argenta eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L n°241/1990 e s.m.i, contro il presente provvedimento la ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione Bologna, entro 60

giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che il presente provvedimento assumerà efficacia dalla data di Delibera Regionale di approvazione del PAUR;

Di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°11 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.